I quaderni del *Giardino dei Ciliegi*

Come fare la manutenzione della katana

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati

Introduzione

Quello che è raccolto in queste poche pagine è il frutto di un lavoro spontaneo, nato da diverse passioni che coltivo da molti anni. Volevo ringraziare per tutto questo tante persone: in primo luogo mio padre, che per primo mi ha rivelato i segreti della lavorazione del legno, così come avevano fatto il mio nonno e il mio bisnonno prima di lui. Un altro ringraziamento è dovuto a mia madre, che ha sempre stimolato la mia passione per le arti marziali. Un ringraziamento va anche al Maestro Roberto Granati che ha sempre creduto in me e mi ha indicato qual è il più autentico spirito del Bushido. Un particolare ringraziamento va al Maestro Luigi Carniel, fondatore e direttore dell'Académie Neuchâteloise de Arts Martiaux Japonais di Neuchâtel, che mi ha dimostrato come il sapere e la cultura nelle arti marziali sono un patrimonio che deve essere disponibile a tutti e le conoscenze, come le porte di un dojo, devono essere aperte per tutti coloro che le vogliono varcare. Un ultimo ringraziamento va agli amici Danilo e Paolo che mi hanno fornito il materiale da cui poter ricavare questa guida e a YamaArashi di INTK (www.intk-token.it) per la revisione della guida. Grazie a tutti! Di cuore!

I ferri del mestiere

Per poter realizzare con cura una corretta manutenzione del nostro katana è necessario procurarsi un kit di pulizia, che solitamente si trova nei negozi e nelle armerie specializzati in articoli per le arti marziali. Sostanzialmente non c'è una grossa differenza tra i kit di origine Giapponese (migliore qualità a parità di standard) e quelli non Giapponesi, anche se mi sento di consigliare, proprio per la scarsa differenza di prezzo, quelli nipponici

Il contenuto dei vari kit varia a seconda del prezzo, ma solitamente al loro interno troviamo:

- **Uchiko**: è il "pompon" colorato che contiene l'Uchigumori, una sottile polvere che ha sulla lama un delicato e al contempo energico effetto abrasivo per eliminare togliere l'olio o eventuale sporcizia dalla lama. Inoltre "asciuga" l'umidità.
- **Choji:** è l'olio usato per preservare la lama dall'umidità e fare in modo che eventuale polvere o sporcizia si possa levare con facilità. È ricavato dal garofano ed è caratteristico per il suo odore pungente e per l'alto potere lacrimale. Per questo motivo è bene evitare il contatto con gli occhi
- **Mekuginuki:** martelletto-punteruolo che ha la funzione di togliere i mekugi dalla tsuka ed picchiettare i nuovi
- **Nugui Gami:** è carta di riso, spessa e ad alto potere assorbente, nonché delicatamente ruvida e abrasiva. Il suo compito è quello di togliere l'olio in eccesso.
- **Panno morbido in flanella:** unto con il choji serve a oliare delicatamente la lama per ottenere un effetto preservante

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati

RACCOMANDAZIONI

Quello che viene presentato è solo uno dei possibili metodi per compiere la manutenzione di una lama. La cura e l'attenzione posta non deve mai essere presa alla leggera e deve essere fatta in modo adeguato. Se non si è sicuri di riuscire correttamente nell'impresa o se si pensa di non riuscire a compiere correttamente la procedura è buon senso rivolgersi ad altri più esperti, come il nostro Maestro.

È bene tenere sempre in considerazione alcuni punti fondamentali e cioè

- La pulizia va normalmente fatta spesso su lame con acciaio non in lega 440 per prevenire l'ossidazione causata anche dal semplice tocco della mano
- Nelle lame con hamon stampato o ricavato ad acido la manutenzione con mezzi abrasivi può rovinare e cancellare l'hamon stesso
- L'acciaio 440 viene rovinato dall'abrasione dell'Uchiko e quindi **l'UCHIKO NON VA MAI USATO SU ACCIAI 440 NE' SU HAMON CHE SIANO STATI RICAVATI PER MOLATURA**
- Le lame in duralluminio come quelle degli iaito giapponesi non necessitano di manutenzione, se non di una leggera oliatura per favorire lo scorrimento della lama

Fasi di lavoro

1. <u>Disporre il materiale</u>

Poniamo davanti a noi tutti gli oggetti di cui avremo bisogno durante il nostro lavoro

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati

2. Sedersi in seiza con il katana al fianco

Assumiamo la posizione Seiza e poniamo il katana alla nostra sinistra, con tagliente all'interno

3. Afferrare il katana con la mano sinistra

Prendendo il saya con la mano sinistra tra kurikata e koiguchi portiamo il katana davanti a noi

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati

4. Sfoderare la spada

Lentamente e con zanshin sfoderiamo la spada afferando la tsuka con la mano destra

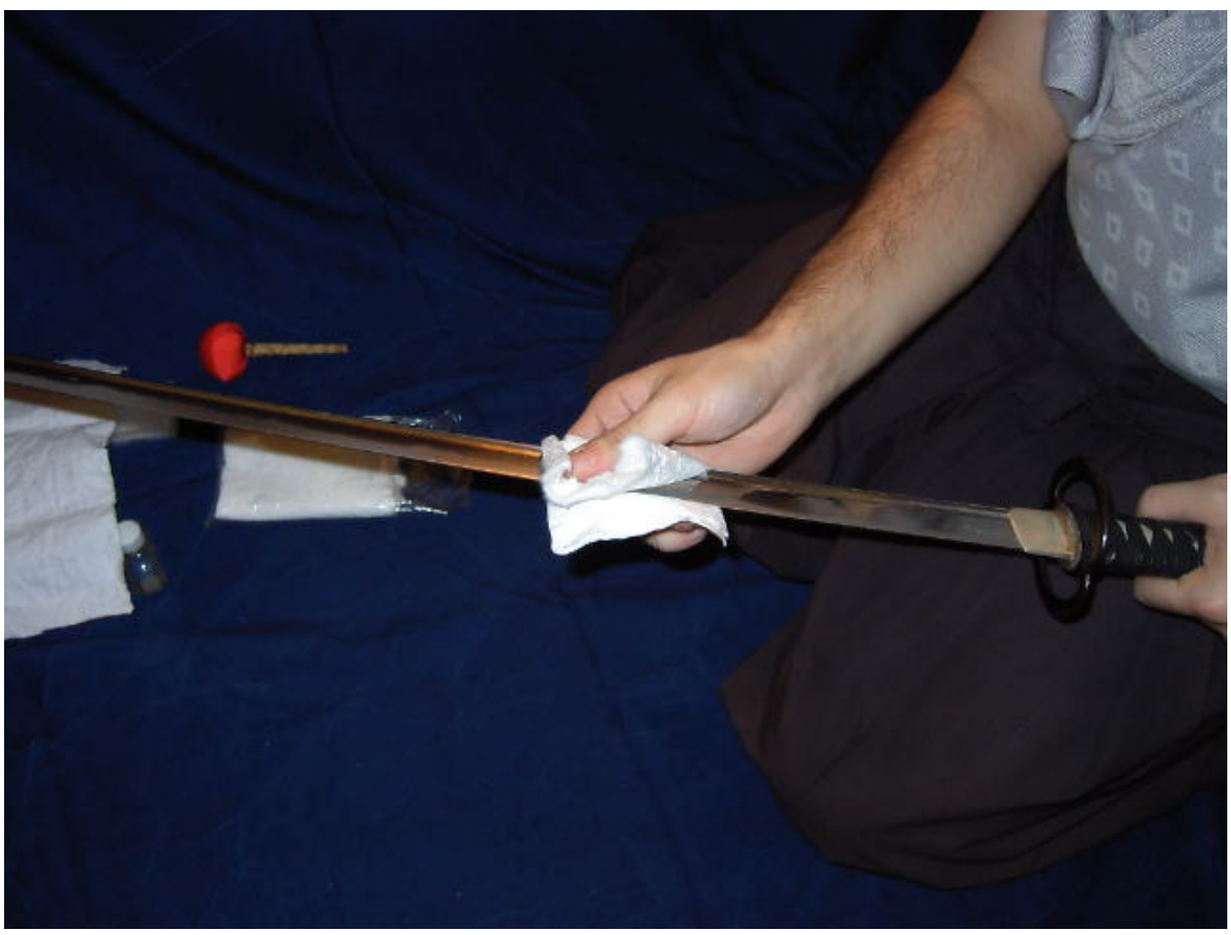
5. Cambiare mano

Appoggiamo il saya alla nostra sinistra e afferriamo il katana saldamente nella mano sinistra

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati

6. Passare il nugui gami

Andando sempre in un unico senso, dall'habaki al kissaki, e stando attenti a non tagliarci passiamo il nugui gami sulla lama, in modo da eliminare lo sporco e l'olio vecchio. Questa operazione va ripetuta circa 2-3 volte, fino a quando non ci sono aree con residui di sporco.



Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati

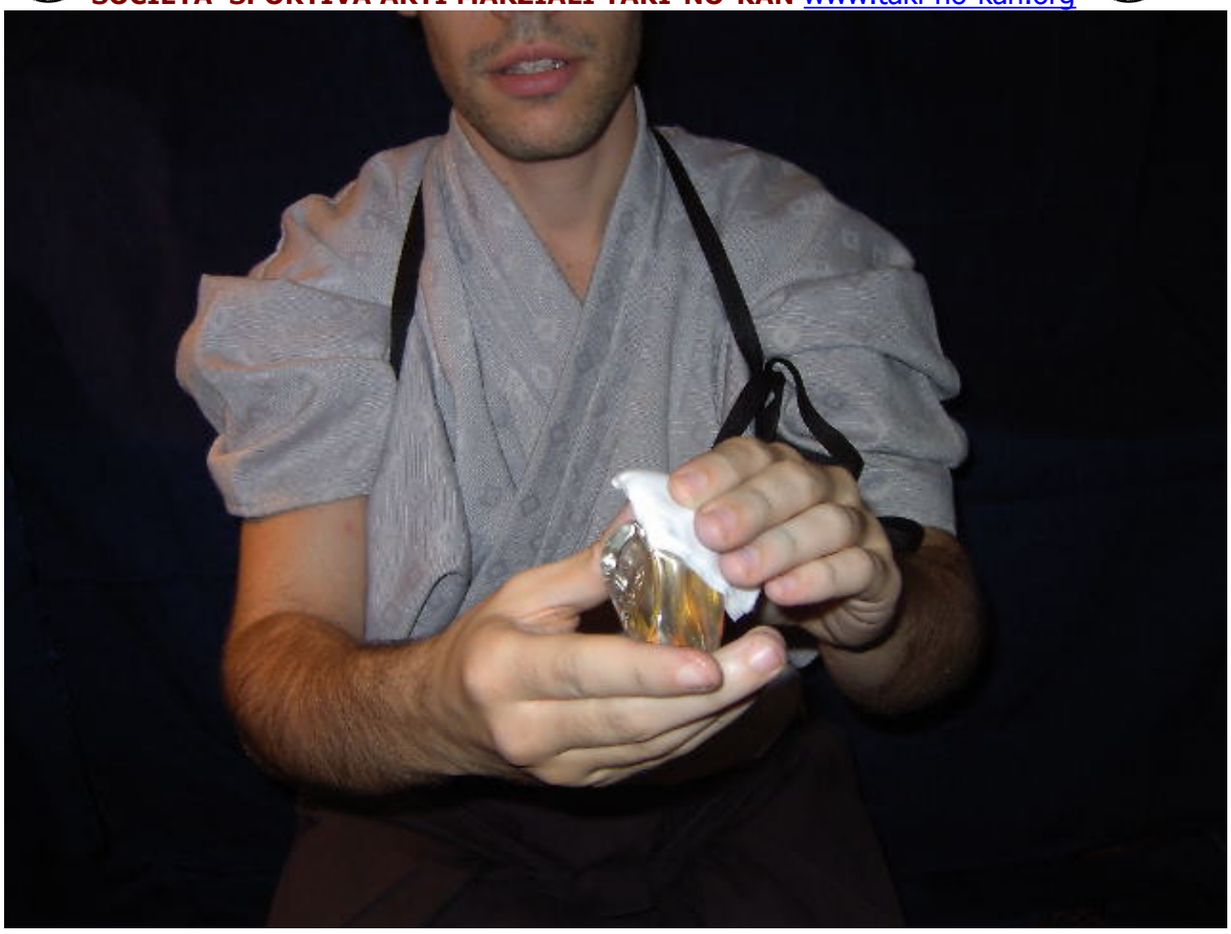
7. Cospargere l'Uchigomori

Usando l'uchiko come un delicato martello, depositiamo l'uchigomori a intervalli di 10-15 cm. ripassiamo la carta fino a togliere tutti i residui d'olio ed eventuale sporcizia. Adesso è il momento di usare/osservare la katana in tutta la sua bellezza!

8. Ungere il panno con l'olio

Poniamo sul panno poche gocce di olio Choji (veramente poche, non deve grondare!!!).

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati



9. Oliare la lama

Stendiamo sempre nella medesima unica direzione un leggero velo di olio sulla superficie

10. Togliere l'olio in eccesso

Con un lembo asciutto del panno togliamo l'olio dalle aree in cui si è depositato in eccesso.

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati

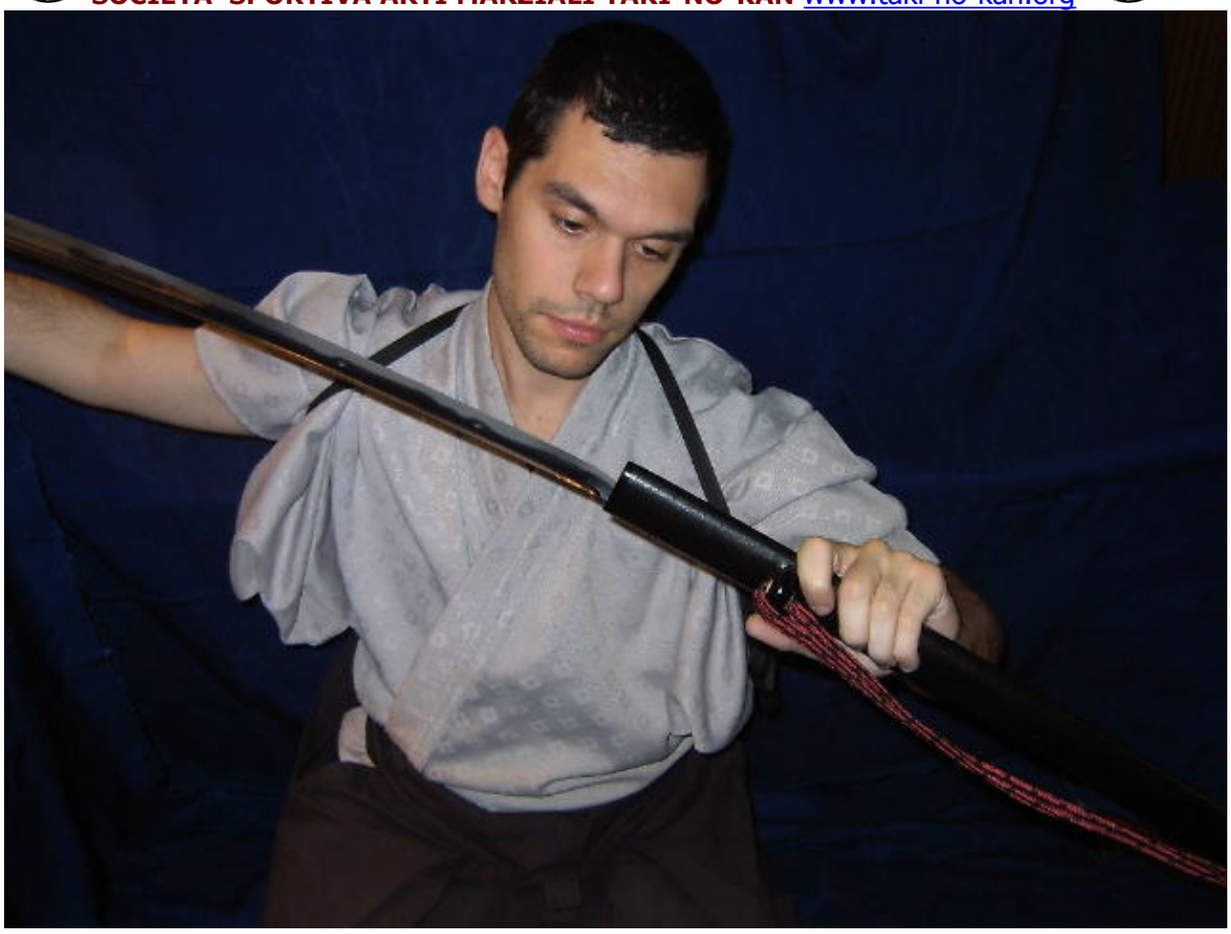
11. Afferrare il katana con la mano destra

Passiamo il katana nella nostra mano destra

12. Rinfoderare la spada

Con delicatezze rinfoderiamo il katana e lo poniamo alla nostra sinistra, con tagliente interno

Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati



Copyright by Taki-no-Kan. Tutti i diritti riservati